

*Quaderni
Norensi*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica
Piazza Capitaniato 7 - 35139 Padova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI CAGLIARI

Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio, sezione archeologia e storia dell'arte
Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1 - 09124 Cagliari



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI GENOVA

Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia
Via Balbi 4 - 16126 Genova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali - sezione di Archeologia
Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province
di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastro
Piazza Indipendenza 7 - 09124 Cagliari

Comitato Scientifico

Giorgio Bejor (Università degli Studi di Milano)
Sandro Filippo Bondì

Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova)

Maurizia Canepa (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastro)

Andrea Raffaele Ghiotto (Università degli Studi di Padova)

Bianca Maria Giannattasio (Università degli Studi di Genova)

Marco Giuman (Università degli Studi di Cagliari)

Marco Minoja (Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia)

Elena Romoli (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province
di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastro)

Coordinamento di Redazione

Ilaria Frontori (Università degli Studi di Milano)

Rivista con comitato di *referee*

Journal with international referee system

In copertina: Nora, veduta aerea della penisola da est (cortesia dell'Archivio fotografico Consorzio Agenzia Turistica Costiera
Sulcitana - STL Karalis, foto (Ales&Ales)

ISSN 2280-983X

© Padova 2017, Padova University Press
Università degli Studi di Padova
via 8 febbraio 1848, 2 - 35122 Padova
tel. 049 8273748, fax 049 8273095
e-mail: padovauniversitypress@unipd.it
www.padovauniversitypress.it

Le foto di reperti di proprietà dello Stato sono pubblicate su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, Soprintendenza per
i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano.

Tutti i diritti sono riservati. È vietata in tutto o in parte la riproduzione dei testi e delle illustrazioni.

Volume stampato presso la tipografia FP - Noventa Padovana

Quaderni Norensi

6



Indice

Premessa	p.	IX
Editoriale	»	1
Il quartiere occidentale Università degli Studi di Genova	»	3
<i>Alcune riflessioni</i> Bianca Maria Giannattasio	»	5
<i>Area G/R. Campagna di scavo gennaio-febbraio 2014</i> Simona Magliani	»	9
<i>Area C/S. Campagne di scavo 2014-2015</i> Simona Magliani	»	17
<i>Area PT/p. Campagne di scavo 2014-2015</i> Simona Magliani	»	23
<i>Area PT/m. Campagne di scavo 2014-2015</i> Michele Grippo	»	29
<i>Area PT/mc. Campagna di scavo maggio-giugno 2015</i> Simona Magliani	»	35
<i>Nora. Area G/R. Tectoria parietali in giacitura secondaria</i> Diego Carbone	»	41
<i>Due bolli in sigillata italica dalle Piccole Terme - Nora. Quartiere nord-occidentale</i> Anna Parodi	»	47

Il quartiere centrale » 53
Università degli Studi di Milano

Nora. Area Centrale. Le campagne 2014 e 2015 dell'Università degli Studi di Milano » 55
Giorgio Bejor

La "Casa del Direttore Tronchetti". Campagne 2014 e 2015 » 57
Giorgio Bejor

La "Casa del Direttore Tronchetti". Gli intonaci dipinti e le cornici degli ambienti D e U. » 67
Giorgio Rea

L'apodyterium delle Terme Centrali: campagna di scavo 2014 » 75
Ilaria Frontori

Il quartiere centrale: campagna di scavo 2015 » 81
Ilaria Frontori

Case a Mare: il settore A. Campagne di scavo 2014-2015 » 87
Stefano Cespa, Silvia Mevio

L'orecchino in oro dal quartiere delle Case a Mare » 93
Silvia Mevio

Area E, CdT: alcuni contesti materiali dagli scavi 2014-2015 » 99
Elisa Panero

Area E, Terme centrali e Case a Mare: alcuni contesti di II sec. d.C. dagli scavi 2014 » 107
Gloria Bolzoni

Il quartiere orientale » 113
Università degli Studi di Padova

Il Tempio romano. Campagne di ricerca 2013-2014 » 115
Jacopo Bonetto

Il Tempio romano. I saggi PP e PQ. Campagne di scavo 2013-2014 » 117
Edoardo Brombin, Arturo Zara

Il Tempio romano. L'ambiente PS2. Campagne di scavo 2013-2014 » 123
Maria Chiara Metelli

Il saggio PS4. Campagna di scavo 2014 » 129
Andrea Raffaele Ghiotto

L'edificio a est del foro (saggio PO). Campagne di scavo 2014-2015 » 135
Andrea Raffaele Ghiotto, Giulia Fioratto, Federica Stella Mosimann, Arturo Zara

Il santuario di <i>Eshmun/Esculapio</i> Università degli Studi di Padova	»	143
<i>Il santuario di Eshmun/Esculapio. Campagna di scavi 2015</i> Jacopo Bonetto, Alessandra Marinello	»	145
Ex Base della Marina Militare Università degli Studi di Cagliari, Università degli Studi di Padova	»	153
<i>L'area meridionale (Università degli Studi di Cagliari)</i>		
<i>Nora, Ex area militare. Settore sud-orientale</i> Romina Carboni	»	155
<i>Nora, Ex area militare. Settore nord-orientale</i> Emiliano Cruccas	»	163
<i>L'area settentrionale (Università degli Studi di Padova)</i>		
<i>La necropoli fenicio-punica e le infrastrutture romane nell'area della ex Base della Marina Militare</i> Jacopo Bonetto, Chiara Andreatta, Simone Berto, Leonardo Bison, Eliana Bridi, Marina Covolan, Simone Dilaria, Alessandro Mazzariol, Monika Ranzato	»	169
Lo spazio marino	»	189
<i>Nora e il mare. La necropoli punica orientale: le nuove acquisizioni e il rischio idrogeologico.</i> Jacopo Bonetto, Filippo Carraro, Alessandro Mazzariol	»	191
<i>Nora e il mare. Le indagini nelle aree sommerse e subacquee 2014-2015</i> Jacopo Bonetto, Ignazio Sanna, Filippo Carraro, Maria Chiara Metelli, Ivan Minella, Renata Arcaini, Laura Soro, Carla Del Vais, Silvia Fanni, Marcella Sirigu, Consuelo Congia, Carlo Lecca	»	201
La valorizzazione	»	213
<i>Il restauro e la valorizzazione delle Terme Centrali</i> Ilaria Frontori	»	215
<i>Il Tempio romano. L'intervento di consolidamento strutturale e di valorizzazione</i> Jacopo Bonetto, Valentina De Marco, Arturo Zara	»	221
<i>Esperienze, temi e proposte per la valorizzazione dell'area archeologica</i> Ludovica Savio	»	225
<i>Indirizzi degli autori</i>	»	233

Due bolli in sigillata italica dalle Piccole Terme - Nora. Quartiere nord-occidentale

Anna Parodi

All'interno degli studi sulle classi "fini" della ceramica romana, la sigillata italica ha sempre avuto un importante ruolo sia per i commerci che per la nuova tipologia di fabbricazione che passa da conduzione familiare ad "impresa" su larga scala, rendendo in questo modo la sua commercializzazione più realizzabile all'interno dell'impero romano.

La Sardegna, localizzata al centro delle rotte occidentali, in base agli esigui frammenti bollati, ritrovati nelle diverse località¹, si conferma punto di passaggio e di scambi di fabbriche aretine e del territorio limitrofo soppiantando e prendendo il posto delle vernici nere di provenienza campana.

Nel panorama delle sigillate italiche dei siti sardi, anche la città di Nora (Cagliari) presenta bolli di TSI, in particolar modo di provenienza aretina, che la conducono e la confermano all'interno di quella fitta rete di commerci di cui si hanno notizie fin dall'epoca della sua fondazione.

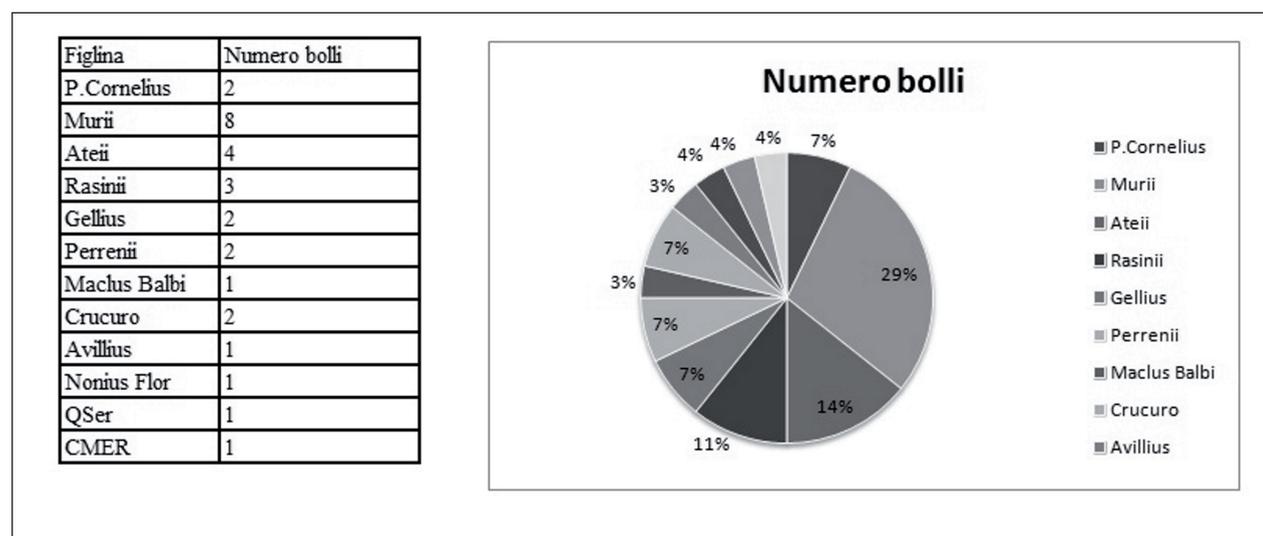


Fig. 1 – Diagramma delle *figlinae* (elaborazione A. Parodi).

¹ TRONCHETTI 2006, pp. 243-244;

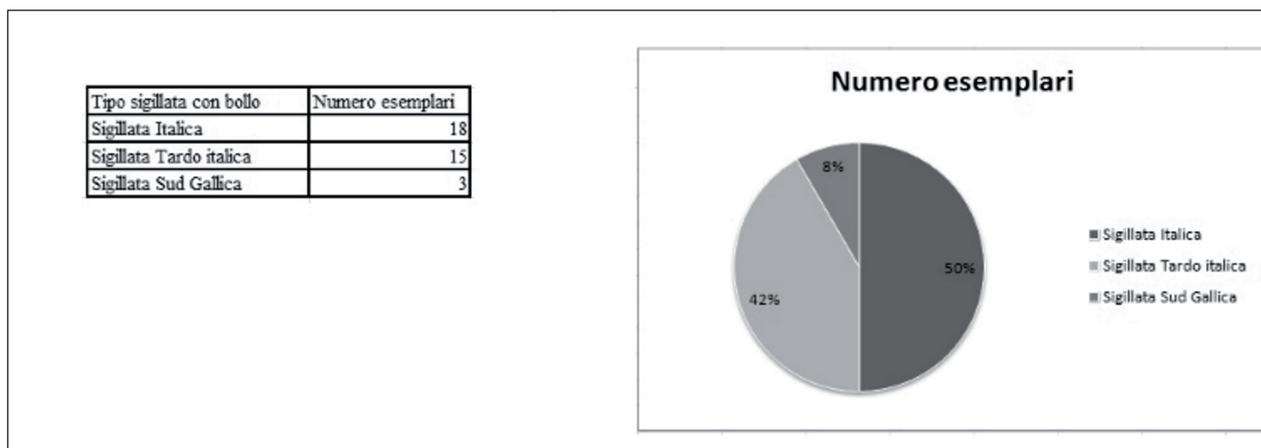


Fig. 2 - Diagramma delle sigillate con bollo (elaborazione A. Parodi).

La presenza di questa classe ceramica, sviluppatasi verso la fine del I sec. a.C., all'interno degli scavi norensi risulta in maniera minoritaria rispetto le altre classificazioni di sigillata; inoltre la presenza di fondi bollati o di scritte/simboli risulta essere in minima percentuale².

Nella rassegna dei bolli ritrovati ed editi - 34 esemplari a cui aggiungere i 2 nuovi bolli - si osserva che solo una minima parte proviene dallo scavo delle necropoli (5 pezzi), localizzate nell'immediato suburbio della città, mentre la maggioranza (31) proviene dalle zone abitative della città stessa, solo di un esemplare è riportata la provenienza norense senza specificarne il contesto di rinvenimento³.

Osservando i dati editi⁴ (fig. 1), si può notare come il bollo in *planta pedis*, con il marchio dei *Murii SMP* o *SMF* o *SMT* sia quello più presente con 8 unità, a seguire viene la *figlina* degli *Ateii* con 4 elementi e dei *Rasinii* con 3 pezzi; *P. Cornelius*, *L. Gellius* ed i *Perrenii* hanno 2 esemplari per *figlina*, mentre il resto delle firme riguardanti la sigillata italica e tardo italica (fig. 2), comprese quelle delle Piccole Terme, hanno 1 elemento per *figlina* (*L. Avillius*, *Nonnius Flor*, *Q. Ser* e *CMER*). Per le sud galliche i 3 bolli riguardano solo due *figline*, *Maclus Balbi* e *Crucuro* di epoca neroniana la prima e flavia la seconda, collocandosi in quell'avvicendamento di commerci che inizia ad intravedersi col passaggio dalla sigillata italica alla tardo italica, che qui continua ad essere presente sia attraverso *figline* già note, come quella degli *Ateii* che hanno protratto la propria produzione, sia attraverso nuove produzioni che si vanno ad immettere all'interno dei commerci abbandonati dai marchi precedenti⁵. Due casi di sigillata tardo italica riportano esternamente scritte graffite e neo puniche diverse tra loro; si tratta della scritta *ARI* su un piatto e del *nomen* latino *Domitius* su un *catillus palmipedalis*, *DMTY*⁶. All'interno di questo panorama sul marchio di fabbrica, si hanno 6 elementi incompleti o di difficile lettura.

Da un punto di vista più propriamente grafico si riscontrano solo due tra le diverse tipologie conosciute che riportano al 15 d.C. come datazione di passaggio e di maggiore diffusione di questa classe ceramica a Nora, in quanto i pezzi riportanti il bollo rettangolare, più arcaico, sono 3: la tipologia *planta pedis* è quella comune agli altri bolli.

Nuovi apporti sembrano venire dai due bolli⁷ in *planta pedis* recuperati grazie alle campagne di scavo effettuate nel 2014 nel vano PT/m⁸ delle Piccole Terme.

² I dati sono ricavati solo dall'edito con lettura parziale delle sigillate italiche, tardo italiche e sud galliche.

³ TRONCHETTI 2006, tab. II 2, pp. 257-263.

⁴ Per esempio TRONCHETTI 2005; ALBANESE 2007; BASSOLI 2014.

⁵ Esemplari della *figlinae* degli *Ateii* a firma *Zoilus* e bollo *CPP* e dei *Rasinii*, con durata di produzione dal 15 d.C. al 120/150 d.C., sono entrambi presenti a Nora in sigillata italica e tardo italica, passando dalla fabbrica aretina alla succursale pisana: PUCCI 1981, pp. 99-121, 275-277.

⁶ CHessa 1987, p.26-28; Tronchetti 2008, pp.1720; CAVALIERE - PIACENTINI 2010, p. 2893.

⁷ Per una mappatura dei pezzi: http://oxrep.classics.ox.ac.uk/databases/people/2842_q_sertorius/; http://oxrep.classics.ox.ac.uk/databases/people/2060_c_me/; http://oxrep.classics.ox.ac.uk/databases/people/2061_c_me_r/

⁸ I due bolli presentati provengono dalla US 29152 delle Piccole Terme (PT/m) un terzo bollo - in studio - proviene dall'area C/S (US 20531). Per l'area PT/m quivi M. Grippo.

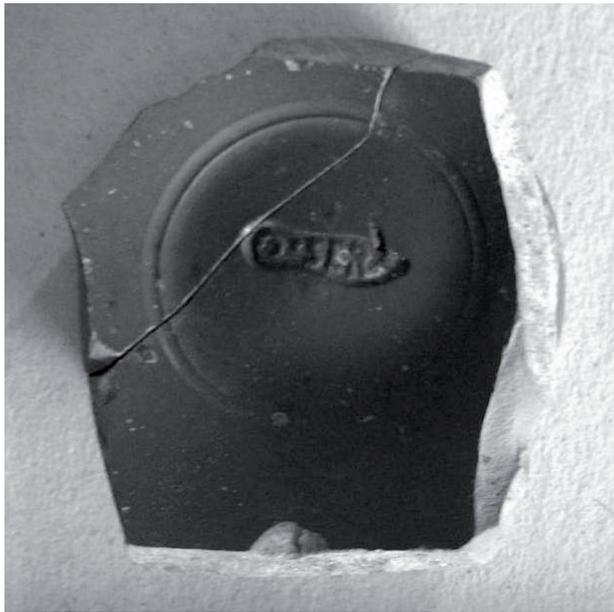


Fig. 3 - Bollo in planta pedis di QSER (foto A. Parodi).

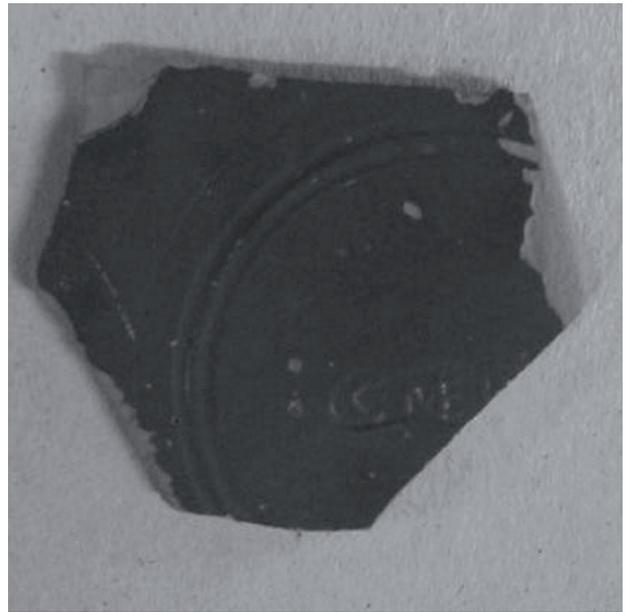


Fig. 4 - Bollo in planta pedis di CMER (foto A. Parodi).



Fig. 5- Mappe di distribuzione dei nuovi bolli norensi: Q.Sertorius (rielaborazione A. Parodi).

Il primo bollo (fig. 3) risulta ricomposto da due frammenti, appartenenti ad una coppa di forma non bene identificabile, riportante il marchio di fabbrica *QSER*⁹ e collegabile al fabbricante aretino *Q. Sertorius* (metà del I sec. d.C.), i cui pezzi sono stati individuati in diversi siti dell'impero romano¹⁰ (fig. 5). Questa firma si può collegare ad un unico nucleo familiare di fabbricanti aretini attivi per un lungo periodo e si ritrova con firma *C*.

⁹ Inv.: *OCK* 1914 = *CVA*_{IT} 1784.

¹⁰ *OXÉ - COMFORT - KENRICK* 2000, pp. 399 – 400.



Fig. 6 - Mappe di distribuzione dei nuovi bolli norensi: C. ME() R() (rielaborazione A. Parodi).

Sertorius Ocella non solo sulla sigillata, ma anche su piatti a vernice nera; con la *planta pedis*, come tutti gli altri ceramisti, segnala solo il gentilizio come “marchio” della *figlina*¹¹.

Il secondo bollo in *planta pedis* (fig. 4), quasi integro, è probabilmente il fondo di un piatto difficilmente identificabile come forma, che presenta una rottura sulla parte terminale della firma, ma leggibile in *C. ME() R()*¹²: firma nota, di difficile attribuzione. La stessa potrebbe essere collegabile con le firme *ME* e *C. ME()* che potrebbero rappresentare un'unica officina, localizzata in centro Italia, ma recentemente identificata - tramite analisi chimiche - tra Arezzo e l'Etruria settentrionale attiva dal 20 al 70 d.C., in particolare in età giulio-claudia/neroniana; si potrebbe pensare anche a diverse succursali collegate. Questa firma viene ritrovata nelle diverse provincie romane occidentali¹³ (fig. 6).

Il rinvenimento di due nuovi bolli, insieme ai precedenti in sigillata italica e tardo italica, conferma come Nora risulti ancora legata ai commerci con la penisola italica ed alle vecchie rotte della ceramica a vernice nera, pur mantenendo un rapporto con la tradizione punica, documentabile dalla scritta graffita *DMTY*.

Si rileva inoltre che questi due bolli, come gli altri norensi, appartengano alle maggiori *figlinae* e venivano commercializzati all'interno dell'economia romana come ceramica di accompagnamento; il passaggio, che avviene principalmente a partire dall'epoca flavia/domiziana, ad una quantità minore di bolli in sigillata tardo italica e sigillata sud gallica potrebbe riferirsi ad una sempre maggiore spinta dei mercati e commerci provenienti dalle provincie africane, soprattutto dalla zona cartaginese con cui Nora ha sempre avuto stretti rapporti, mettendo in secondo piano i contatti con la penisola italica e la Gallia meridionale, le cui produzioni assumono una portata inferiore rispetto i periodi precedenti. Si ha conferma della partecipazione attiva di Nora come possibile intermediario commerciale tra le diverse città affacciate sul bacino del Mediterraneo occidentale (figg.5-6).

¹¹ GUERY 1994, p. 121.

¹² Inv. *OCK* 1133= *CVAIt* 982.

¹³ *OXÉ - COMFORT - KENRICK* 2000, p. 278; GUERY 1994, p. 92; RIZZO 1994, p. 262; RIZZO 1998, pp. 820-821; OLCESE 2003, p. 15.

Abbreviazioni Bibliografiche

- ALBANESE 2007 L. ALBANESE, *Alcuni materiali dall'area C1: studio preliminare*, in "Quaderni Norensi", 2 (2007), pp. 61- 68.
- BASSOLI 2014 C. BASSOLI, *La sigillata italica dai contesti del quartiere centrale di Nora. Indicatori cronologici ed economici*, in "Quaderni della Soprintendenza di Cagliari ed Oristano", 25 (2014), pp. 273- 284.
- CAVALIERE – PIACENTINI 2010 P. CAVALIERE - D. PIACENTINI, *Le iscrizioni fenicie e puniche su argilla in Sardegna. Contributi per la creazione di un Corpus*, in *L'Africa Romana atti del XIX Convegno di studio (Sassari, 16-19 dicembre 2010)*, Roma 2012, pp. 2889-2898.
- CHESSA 1987 I. CHESSA, *Nora: la ceramica sigillata liscia*, in "Quaderni del Museo Archeologico Comunale di Pula", I (1987), pp. 22-32.
- GUÉRY 1994 R. GUÉRY, *Les marques de potiers sur terra sigillata découvertes en Algérie. IV/2. Sigillée italique*, in "Antiquités africaines", 30 (1994), pp. 89-187.
- OLCESE 2003 G. OLCESE, *Terra sigillata italica a Roma e in area romana: produzione, circolazione e analisi di laboratorio*, in "Rei Cretariae Romanae Favtorvm", Acta 38 (2003), pp. 11-26.
- OXÉ – COMFORT – KENRICK 2000 A. OXÉ - H. COMFORT - P. KENRICK, *Corpus Vasorum Arretinorum, A catalogue of the Signatures, Shapes and Chronology of Italian Sigillata*, Bonn 2000.
- PUCCI 1981 G. PUCCI, *La ceramica italica (terra sigillata)*, in "Merci, mercati e scambi nel mediterraneo", a cura di A. Giardina - A. Schiavone, Roma 1981, pp. 99-121.
- RIZZO 1994 G. RIZZO, *Bolli su terra sigillata italica in contesti del 64-68 d.C. a Roma*, in *Epigrafia della produzione e della distribuzione, Actes de la VIIe Rencontre franco-italienne sur l'épigraphie du monde romain (Rome, 5-6 juin 1992)*, Rome 1994, pp. 257-275.
- RIZZO 1998 G. RIZZO, *Samia etiam nunc in esculentis laudantur (Pl., N.H. XXXV, 160-161). I vasi «aretini» a Roma*, in "Mélanges de l'Ecole française de Rome. Antiquité Tardive", 110, 2 (1998), pp. 799-848.
- THE OXFORD
ROMAN ECONOMY PROJECT <http://oxrep.classics.ox.ac.uk/>
- TRONCHETTI 2005 C. TRONCHETTI, *La facies commerciale di Nora (Pula, Ca) nella prima età imperiale*, in *Atti del Convegno Aequora, pontos, jam, mare...*, a cura di BM. Giannattasio - C. Canepa - L. Grasso - E. Piccardi (Genova 9-10 dicembre 2004), Genova 2006, pp. 268-274.
- TRONCHETTI 2006 C. TRONCHETTI, *La sigillata italica con bollo della Sardegna*, in *Tharros Felix 2*, a cura di A. Mastino - P.G. Spanu - R. Zucca, Roma 2006, pp. 243- 267.
- TRONCHETTI 2008 C. TRONCHETTI, *I rapporti di Nora (Pula, Cagliari) con l'Africa settentrionale*, in "L'Africa romana: atti del XVII Convegno di studio (Sevilla 14- 17 dicembre 2006)", a cura di J. González – P. Ruggieri – C. Vismara – R. Zucca, Roma 2008, pp. 1719-1729.